

Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Presa d'atto della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 162/PRSP/2016 Rendicnti 2013-2014.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

La Corte dei Conti ormai sappiamo benissimo che ha modificato il suo approccio rispetto ai controlli sugli Enti Locali e la Corte dei Conti ha eccepito una serie di aspetti al Comune di Castellaneta e quello che ormai è un dialogo, credo anche che si costruttivo rispetto alla Corte dei Conti, non solo del Comune di Castellaneta. Voglio sfare un mito, cioè, non è che la Corte dei Conti bacchetta il Comune di Castellaneta ma non solo il Comune di Castellaneta. Sta bacchettando tutti gli Enti Locali della Puglia perchè è cambiato l'approccio. Vi dico la mia perchè non sono un esperto di bilancio, ho sempre ammesso la mia scarsa conoscenza, che sta migliorando la situazione, per necessità ho dovuto passare le serate a studiarli anche la normativa sul bilancio. Credo sia un approccio più giusto quello della Corte dei Conti perché anziché sanzionarti anche pesantemente dopo, di mette al tuo fianco, si mette al fianco degli Enti Locali, fa una serie di osservazioni e tu devi indirizzare la strada, devi andare sulla strada giusta. Questo ci dice la Corte dei Conti. Rispetto a questo c'hanno fatto una serie di rilievi, rispetto alla situazione di cassa, rispetto alla scarsa efficacia nella lotta all'evasione, rispetto ai debiti fuori bilancio, superamento del limite delle spese flessibili, mancato aggiornamento dell'inventario, parametri di deficitarietà strutturale. Queste sono le 6 contestazioni che ci venivano rivolte. Rispetto a queste noi pensiamo di avere qualcosa da dire, perchè, preso atto che la situazione va migliorata, io dico: sta migliorando. Perchè? Rispetto alla situazione di cassa noi abbiamo vissuto il momento più buio nel 2015 con la sentenza del crollo ma già da prima avevamo necessità di incassare. Questo finalmente sta succedendo, l'abbiamo detto più volte. Per la verità c'è ancora tanto da fare, perchè al secondo punto, quando si parla di una scarsa efficacia nella lotta all'evasione alla riscossione delle entrate, sono ormai anni che io vado recitando questa cosa. Abbiamo fatto Consigli Comunali sul punto, sui tributi, ci siamo più volte in Commissione confrontati, abbiamo fatto tutta una serie di passaggi e oggi finalmente abbiamo aggiudicato la gara sui tributi, non perchè il Comune di Castellaneta voglia regalare soldi a qualcuno, non perchè il Comune di Castellaneta voglia esternalizzare la gestione dei tributi. Non c'è niente di tutto questo. Il Comune di Castellaneta vuole fare una cosa banalissima, ha bisogno di un supporto, perchè oggi hai bisogno di software, avete visto con il buon dott. Sicuro e Agostino De Bellis, prima? Potenziare un software ci costa € 10.000, cercare di migliorare, una cosa che si gestisce lui con la Maggioli, io non l'incarico di dare a Tizio, Caio e Sempronio, però abbiamo assoluta necessità di investimenti in questo settore. Lui di tutto ha parlato tranne che dei tributi. Vallo a fare nel settore dei tributi. Cioè, noi solo di software, di formazione del personale, ci sono una serie di investimenti che oggi non ci possiamo permettere. A chi ci viene a dire: perchè non assumi? Perchè non possiamo neanche assumere oppure se assumiamo il geometra all'ufficio tecnico non possiamo assumere il ragazzo in ragioneria e viceversa. Di questo stiamo parlando. Allora, quando la Corte dei Conti ci dice che dobbiamo migliorare la lotta all'evasione, bravo, lo stiamo facendo. Però non con il faremo, che detesto, abbiamo fatto, abbiamo aggiudicato la gara dopo svariati anni siamo riusciti a chiudere. La situazione di cassa sta migliorando, dati oggettivi. Putignano ha pagato. Quando si va ai parametri di deficitarietà strutturale, noi lo stiamo, con il piano di riequilibrio, perchè poi quando si parla di debiti fuori bilancio, ha ragione anche il Senatore Loreto, noi oggi di cosa stiamo parlando?

Dice: «alcuni debiti non li state affrontando come meritano», è vero, l'impianto di affinamento, e dei Pignatelli? Va bene, l'approfondiamo la situazione dei Pignatelli ma la stragrande maggioranza, perché sono situazioni sub iudice, entrambe, non perché le abbiamo nascoste, no, non esistono, capiamoci ma tutto il resto oggi voi lo trovate in un piano di riequilibrio. Cioè, nero su bianco, con affianco le voci. Con la Capriulo siamo stati quasi la notte, quante volte abbiamo finito alle 24:00, all'01:00 la sera, debitore per debitore. Quello che avanzava il debitore di euro e quello che avanzava € 100. Tutti, tutti, tutti contattati. Oggi, quando si parla di debiti fuori bilancio, io devo andare alla Corte dei Conti, ci sono già andato ma ci ritorno ma ci ritorno più forte adesso perché? Perché noi abbiamo riconosciuto i debiti fuori bilancio, la situazione è questa, non abbiamo nascosto niente, in più, piccolo dettaglio, stiamo anche incassando. I debiti li stiamo anche pagando perché noi li dobbiamo riconoscere ma li dobbiamo anche pagare perché altrimenti il banco salta ragazzi. Allora, il riconoscimento c'è stato nel piano di riequilibrio, non è che non ci è stato. Situazioni da approfondire? Le approfondiamo, un paio, una mi sta particolarmente a cuore, perché è una sfida perché, sistemato anche il discorso dell'impianto di affinamento, non so cosa più altro fare. Situazioni che ci provengono da passato. Quando dico passato non intendo l'Amministrazione Loreto, intendo passato, poi sarà maturato nel 2000, 2003 nel 2007, sicuramente non è maturato quest'anno la cosa. Quindi, noi ci troviamo a sbrogliare matasse che non sono partite con noi, però va bene. Quindi, quella è una vicenda da vedere ma non mi dite che abbiamo altri debiti che abbiamo nascosto, che stiamo scappando da chissà qualche realtà, le cose che abbiamo da dire le abbiamo messe tutte sul tavolo.

Lavoro flessibile, pare l'abbiamo superato di € 1.000. Mi sono incazzato, mi spiegano che c'è stato un errore nel conteggio, perché la Corte dei Conti ha poi, in corso d'anno, c'è stata un'interpretazione perché fino all'anno prima non s'imputava, perché lì c'è la spesa per il lavoro del personale, la spesa del personale in generale e c'è la quota del lavoro flessibile. Allora, prima veniva computato solo nella spesa del personale e non impattava sul lavoro flessibile poi c'è stata una modifica di orientamento da parte della Corte dei Conti, mi viene detto, quindi in corso d'anno abbiamo di € 1.000 pare la spesa per il personale, non è che dice € 300.000. € 1.000 su tutta la spesa del personale ammonta su 3 milioni € 1.000, stiamo parlando, rispetto alla spesa complessiva del personale. Però possiamo parlarne quando volete. L'aggiornamento dell'inventario, ci viene contestato, anche questo è stato motivo di, la mia sfuriata con gli uffici, dove ho fatto una direttiva a firma mia al buon responsabile del patrimonio, le ho detto: «datti una mossa, e fai l'inventario», perché l'inventario non è che non ce l'abbiamo, ce li abbiamo ma sono frazionati. Abbiamo un inventario abbastanza, gli immobili ce li abbiamo, rispetto ai beni mobili e vecchio, quindi va rifatto, sui computer perché man mano sono stati acquistati ma non stiamo parlando di cose trascendentali, sono cose che un po' di olio di gomito qualche ufficio potrebbe fare quanto prima. L'ho messo nero su bianco, mi auguro che la Corte dei Conti non ci dica nulla, diversamente qualche dirigente pagherà. Sui parametri di deficitarietà strutturali, sta cambiando il mondo, perché noi ci portavamo sempre questi residui e pignoramenti che stiamo affrontando.

Piccolo dettaglio, mi dispiace che non ci sia il Consigliere Rubino, che si appassiona più di altri a questi temi, noi per oltre vent'anni abbiamo tenuto fermi, lo sanno i Consiglieri di maggioranza che sono forse vent'anni, alcuni crediti risalgono a vent'anni fa. Ci sono pignoramenti fatti al Comune di Castellaneta vent'anni fa. Tizio ha pignorato venti milioni, cento milioni delle vecchie lire. Il nostro tesoriere ha accantonato quelle somme. Dopo vent'anni quelle somme stanno ancora accantonate o meglio, stavano ancora accantonate, perché dopo vent'anni, non c'era motivo. Cioè, dopo vent'anni può stare ancora pignorata una somma? Cioè, lo ha assegnata il Giudice o non ti aspetta, la procedura è chiusa mi devi dare indietro o mi sto sbagliando? Non puoi tenerli congelati dopo vent'anni. Di cosa stiamo parlando? Ce n'erano una sessantina. Il numero delle procedure erano una sessantina, di qualche centinaia di migliaia di euro in tutto. Stiamo a molto meno della metà, perché sono andato io con un legale in cancelleria e ho detto: scusami, ma questo blocco in ragioneria ha ancora motivo di esistere? Dice no. Ma quella procedura è estinta? Sì. Me lo devi certificare amico mio. Il cancelliere ha fatto una

cinquantina di certificazioni, di queste 40 certificazioni 30 sono andate a buon molto fine, noi delle somme nostre, stavamo senza soldi, 2015, avevamo le somme lì bloccate per cose pignorate trent'anni fa, perchè nessuno è andato a sbloccarli in vent'anni. Cosa vi devo dire io. Sono andato con l'avvocato, dal cancelliere (...). 100 li abbiamo già sbloccati ora ne stanno altri 200.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

La maggior parte di quelli pignorati sono sui 400 mila euro per gli eredi Pignatelli.

SINDACO

Stanno 400 di Pignatelli e ce ne sono altri più recenti. La Corte dei Conti, dobbiamo leggere un po' le carte. La Corte dei Conti ci bacchetta sui pignoramenti, dice: voi non avete un controllo. Cioè, il Comune di Castellaneta non ha un controllo, dice: come sta la situazione? Oggi non si può più dire, perchè oggi i debiti fuori bilancio sono questi; i pignoramenti sono questi, cioè praticamente li stiamo chiudendo tutti, la situazione è questa. Vogliamo prendere atto che è cambiata la situazione o no? O me lo sto inventando io? Quindi, rispetto a questo anche i parametri (...).

Tornando seri, io sono contento rispetto alla questione tributi che, uno, si sia definita la questione Putignano, non solo per i soldi che oggi abbiamo in cassa e che ci stanno consentendo di fare degli investimenti ma io sono contento perchè mi spiegano i tecnici, io ribadisco la mia scarsa competenza in materia, mi dicono che i tecnici che proprio a livello formale, l'opposizione ce ne potrà dare atto, proprio a livello formale cambia la musica, perchè quelli erano tutti residui ai quali non si dava riscontro, erano lì a babbo morto, noi, finalmente, stiamo sistemando questa questione. Stiamo rassettando tutto dopo svariati anni. Credo che sia un cambio di marcia che la Corte dei Conti, mi auguro che legga questa stenotipia qualcuno, credo che potrà registrare benevolmente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sapevo anch'io che c'era qualche residuo che stava lì, che c'era qualche fondo pignorato che stava lì e che non aveva motivo di esistere ma anche questo, dico, da chi dipende che andavano sbloccati? Dipende dall'Amministrazione, non dipende certo d'altri. Non sono da vent'anni, secondo me sono un po' più di recenti e la cifra sono piccole cifre. Qualcuno potrebbe anche essere vecchio ma si parla di piccole cifre. Se qualcuno dice che non è giusto, si andasse ad informare prima. Di che soldi si parla? Alcune, però la maggior parte sono più recenti.

Consigliere Rocco LORETO

Vuole dire quant'è l'importo?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Vediamo allora, a questo punto.

Consigliere Rocco LORETO

Glielo dico io, COMPASS, etc., € 1.000, una cosa del genere ed è una. € 15.000, poi l'altra?

SINDACO

Gallo Giuseppe, del '99, € 2.500; Comune di Laterza; poi, 2002 € 1.500.

Consigliere Rocco LORETO

Praticamente due del '99, per cifre veramente ridicole, irrisorie.

SINDACO

La Corte dei Conti ci ha detto una cosa semplicissima, poi forse non ho capito io ma ci sta pure perchè non sono competente in materia. Allora, la Corte dei Conti ci dice: *«vi rendete conto che avete € 3, non € 15.000, € 3 pignorati da oltre vent'anni e non dite niente?»*, questo c'ha detto la Corte dei Conti, poi entriamo nel merito delle cose.

Consigliere Rocco LORETO

Sindaco, lei è Sindaco da quattro anni e mezzo.

SINDACO

Senatore, io non mi sottraggo alle responsabilità, anche perchè, io glielo ho detto in apertura di mandato, io devo fare il paragone fra quando mi sono insediato e quando finirà il mio mandato. Sarò o non sarò riconfermato. Devo dire all'amico Michele D'Ambrosio, sperando che si riprenda, che i bagni erano chiusi, oggi sono funzionanti; la pubblica illuminazione era cadente, oggi è funzionante; c'erano i buchi in mezza alla strada, oggi sta asfaltata; l'auditorium era chiuso, oggi è aperto, il campo sportivo, era un campo di patate, oggi c'è il sintetico; Palazzo Catalano era chiuso e oggi è aperto. C'erano 100 pignoramenti, ne staranno 20. Questa è la cosa. Poi io farò questi manifesti, non mi voterà nessuno, lo racconterò ai miei figli quando diventeranno più grandi, ma questo è quello che devo fare, scendesse mio padre da in cielo. Io devo fare questa cosa, poi chi l'apprezzerà, chi non l'apprezzerà. Diranno che è poca cosa aver sbloccato € 1.000 dal '99? Intanto sono andato a sbloccarli. L'ho fatto dopo 4 anni? Ha ragione lui, l'ho fatto dopo 4 anni ma a Castellaneta non si mai è fatto nulla. Sono vent'anni che non si fa niente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Come avrei detto prima, che facciamo fallire Putignano o ci prendiamo i soldi? Dico io, ma quando Putignano nel 2006 non ha cominciato a pagare, cosa è stato fatto il primo anno che non ha pagato, il secondo anno, il terzo anno, il quarto anno, il quinto anno, il decimo anno? Perchè mai avete mandato una cartella esattoriale ad un debitore che per anni non pagava 5, 600 mila euro all'anno? Quello dico io. Perchè non l'avete fatto?

SINDACO

Abbiamo fatto tutti i pignoramenti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quando avete fatto i pignoramenti?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ci sono i pignoramenti di Equitalia, delle epoche dell'anno scorso.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Dell'anno scorso.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Si, ma le cartelle sono state inviate prima. Gli avvisi sono stati inviati.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Adesso dobbiamo dire cosa è stato inviato di pagamento con cartelle esattoriali a Putignano.

SINDACO

Se non fossero stati inviati gli avvisi di pagamento oggi sarebbe prescritto tutto. Noi stiamo dicendo invece, io non devo difendere (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Gli avvisi di pagamento sono un conto, le cartelle esattoriali sono un'altra cosa. Se fossero state inviate all'epoca, perché scusate, se vogliamo essere sinceri, vediamo quando è cominciato il debito.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Visto che la questione mi riguarda probabilmente. Allora, per i primi anni gli avvisi di accertamento sono stati inviati, il problema è che i primi avvisi di accertamento venivano inviati unitamente per gli immobili e per le aree fabbricabili. Quindi gli avvisi erano impugnati, quando c'è l'impugnazione, c'è la sospensione dell'esecutività della cartella e, quindi, non potevano essere espletate delle procedure esecutive. Nel momento in cui abbiamo capito questa, abbiamo differenziato gli avvisi di accertamento. Quindi, laddove noi abbiamo emesso avvisi solo per le aree fabbricabili e avvisi solo per i fabbricati. Quelli sui fabbricati che loro non hanno impugnato perché non avevano motivo, cioè non potevano impugnarli, sono stati inviati ad Equitalia e quindi su quelle sono state espletate le procedure. Questa è la differenza.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Da che anno è stato fatto questo qui?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Anno 2008. Il 2008 e il 2009, sono in Equitalia 1 milione e mezzo di euro più o meno le cartelle, e ci sono dei pignoramenti sia presso terzi che ipoteche.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ogni anno sono state inviate cartelle esattoriali?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

2008 – 2009 sto dicendo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

2010, poi è stata inviata cartella esattoriale? 2011? 2012?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Il problema, Equitalia in tre anni volete sapere quanto ha riscosso da un 1 milione e mezzo di quelle cartelle? Lo volete sapere? € 38.000.

Consigliere Agostino DE BELLIS

La procedura è avviata comunque. È fondamentale.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Per dire, 2 milioni e mezzo di euro in tre anni, € 38.000 abbiamo incassato con le ipoteche e con i pignoramenti presso terzi.

SINDACO

Scusa Agostino, possiamo distinguere l'aspetto formale da quello sostanziale? Tu hai ragione, il Comune, l'ufficio ragioneria, per non dire che do addosso alla Capriulo, l'ufficio ragioneria ha fatto quello che doveva fare? Tu sei Consigliere di opposizione, devi fare queste verifiche e Lei deve dare conto a te e a me. Ma mi dai atto che al netto di Equitalia, tutto ciò che vuoi tu, io ho incassato?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Adesso sì, però se all'epoca avessimo fatto ognuno il proprio dovere, probabilmente avremmo incassato, perchè nel momento in cui tu cambi il Regolamento IUC, al quale noi avevamo dato parere favorevole previo parere favorevole della Corte dei Conti, perchè facciamo un quesito alla Corte dei Conti, se la Corte dei Conti ci dice che la variazione al Regolamento IUC la possiamo fare, noi la approveremo. Tu, invece, dicesti: *«no, noi la facciamo e mandiamo la delibera alla Corte dei Conti»* e lì uscimmo dall'aula.

SINDACO

In Commissione non era questo l'accordo. In Commissione c'era l'unanimità, poi in Consiglio Comunale (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Perchè Leonardo Rubino non aveva avuto modo di vedere la (...). Noi abbiamo detto: possiamo fare il quesito alla Corte dei Conti? Se il quesito alla Corte dei Conti è favorevole noi lo voteremo a favore. Su queste cose la Corte dei Conti è molto tempestiva e non eravamo sfavorevoli. Se tu dici che oggi c'è la Legge, all'epoca la Legge non c'era, la Legge prevedeva diversamente. Perchè prevedeva questo? Perchè il debito nel frattempo era raddoppiato con more di interesse. Noi, invece, gliela abbiamo dimezzato, con il Regolamento IUC.

SINDACO

Non è vero. 8 milioni e mezzo, sono 3 milioni che cosa stiamo dimezzando! Da 11 siamo scesi (...).

Consigliere Agostino DE BELLIS

C'è una forte riduzione. Se oggi lo può fare chiunque, l'anno scorso non potevamo farlo e noi questo obiettavamo. Solamente questo e, per onestà di cronaca, io dico la cosa e dico l'una e l'altra, dovresti fare la stessa cosa anche tu. Se tu avessi accettato la proposta, non ci sarebbe questo problema. Hai voluto portarla avanti così, ti danno ragione i fatti, non ti danno ragione, è un'altra cosa. Però non è che volevate bloccare tutto, non lo era all'epoca e non lo è adesso. Così come le cosa vanno.

Tornando alla Corte dei Conti, noi dobbiamo dire che non è la prima che la Corte dei Conti ci chiama a rispondere di alcune cose. Già il 25 settembre 2015 tu, la dott.ssa Capriulo e Gianni Sicuro siete andati alla Corte dei Conti per rispondere di 11 criticità per il bilancio 2011 e 12 criticità per il bilancio 2012. 8 non ve le voglio elencare perchè altrimenti perdiamo solamente tempo. Però, dopo che la Corte dei Conti ci chiedeva da che parte l'Ente fossero adottate le opportune misure correttive idonee a superare tali criticità. Che l'Ente provvedesse a

verificare l'avvenuta correzione dei dati errati relativi alla verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale da parte dell'organo revisore, che la presente pronuncia fosse trasmessa all'organo consiliare, all'organo di revisione per l'adempimento, che copia di deliberazione di presa d'atto della presente pronuncia da parte del Consiglio Comunale di Castellaneta con provvedimenti, in esecuzione dovessero pervenire alla sezione entro 60 giorni. Sono la delibera del Consiglio Comunale del 10 febbraio 2015, quali sono state le misure correttive che noi abbiamo adottato come Consiglio? Delibera di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale con i provvedimenti adottati dal Comune in esecuzione della presente pronuncia. In realtà niente. Prendevamo solamente atto.

Io, già in quel Consiglio, dicevo che le misure mi sembravano insufficienti e che il rendiconto 2013 è ancora peggiore rispetto a quello 2011 e 2012. A dirla tutta, il rendiconto del 2014, questo lo leggo dalla stenotipia, presenterà criticità ancora maggiori. In effetti noi approvammo quel rendiconto con un avanzo di Amministrazione, tornando sempre là, a 6 milioni e mezzo, che poi scoprimmo essere in disavanzo per altri 6 milioni, rideterminati in 3 milioni e mezzo. Già all'epoca mettevo in guardia i Consiglieri per dire che se si vota a favore di alcuni provvedimenti, la Corte dei Conti, così come è successo in passato, poteva chiamare a rispondere con patrimonio anche personale. Poi vediamo un'altra cosa. La storia si ripete. Oggi abbiamo ricevuto la delibera 162, del 15 settembre, quali sono le criticità evidenziate? La situazione di cassa: il Comune di Castellaneta versa da tempo in grave crisi di liquidità, che non le consente di ripianare la notevole massa debitoria. Nonostante la (...) di liquidità, il Comune non riesce ad abbattere la cospicua massa debitoria. Dai dati trasmessi, in vista dell'odierna adunanza, infatti risulta che i debiti certi, liquidi ed esigibili, sono pari a 2 milioni e 92 mila euro, mentre la disponibilità di cassa finale, comprensiva dell'anticipazione e del saldo utilizzato, aggiungo 6 milioni di euro non restituiti, è di 1 e 100 mila euro. L'esistenza di pagamenti effettuati direttamente dal tesoriere su disposizione dell'autorità giudiziaria, pure in permanenza di impegni regolarmente assunti, inoltre, è indice di grave ritardo ed inefficienze nella gestione dei procedimenti di spesa, suscettibili di ingenerare anche ipotesi di responsabilità amministrativa, ove ne derivassero maggiori oneri per interessi e/o competenze professionali a carico dell'Ente esecutato. Scarsa efficienza nella lotta all'evasione, riscossione delle entrate e l'abbiamo detto prima, a fronte di accertamenti per 2 milioni e 646 mila, relativi al solo recupero ICI ed IMU, le somme rimosse in conto competenza, sono pari a zero. Nell'anno 2014 la situazione desta perplessità a causa della notevole riduzione delle somme accertate per ICI ed IMU rispetto all'annualità pregressa e, questo è importante Francesca, la perfetta corrispondenza tra le somme accertate e le somme rimosse. Cioè, abbiamo accertato e riscosso al centesimo. La Corte dei Conti sapete cosa ha detto? Circostanza che induce a sospettare che vi sia stata una totale sovrapposizione tra la fase dell'accertamento e quella della riscossione, in contrasto con gli articoli 179 e 180.

Debiti fuori bilancio. Io voglio soltanto riportare la stenotipia del Sindaco che dice nel Consiglio del 16 gennaio: *«il ricorso a debiti fuori bilancio è qualcosa che va ridotto, è una pratica che va stigmatizzata, cioè, non dobbiamo ricorrere ai debiti fuori bilancio»*. Addirittura dice: *«da quando ci siamo insediati abbiamo detto: stop alle telefonate, cara ditta, non ne facciamo più debiti fuori bilancio, abbiamo disincentivato la radice e il problema. Il nostro Comune non ha più debiti fuori bilancio»*. Nel corso dell'istruttoria, invece, è emersa la presenza di debiti fuori bilancio di rilevante importo per entrambi gli esercizi considerati. Delle due l'una, o non abbiamo detto la verità in Consiglio Comunale o non lo dice la Corte dei Conti. Quando il fenomeno assume dimensioni abbastanza rilevanti e reiterate nel tempo, quali quelle riscontrate presso il Comune di Castellaneta, è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse delle spese e della possibile sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità di spese. Allo scopo, con ogni probabilità, di assicurare i vincoli del pareggio e degli equilibri interni. Praticamente, se noi nascondiamo qualcosa, mantengono gli equilibri, altrimenti è difficile da mantenerli.

Il lavoro flessibile, diciamo che l'abbiamo limitato perchè è soltanto € 1.000 la discordanza tra quello dichiarato dall'Amministrazione e quello della Corte dei Conti, precedentemente era 100 mila euro. Mancato aggiornamento dell'inventario. Mi limito a dire che l'assenza di un inventario aggiornato inoltre rende inattendibile il rendiconto. Parametro di deficitarietà strutturale. Sono da considerarsi situazioni strutturalmente deficitarie gli enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevanti da un apposita tabella allegata al rendiconto, contenente i parametri obiettivi dai quali almeno la metà presentano valori deficitari. Questa sezione, in varie occasioni, quindi non una volta sola, ha sottolineato che anche il superamento di un solo parametro, noi ne abbiamo superati cinque, di deficitarietà strutturale, pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive. Noi abbiamo 4 parametri di deficitarietà strutturale in deficit da non so quanti anni, forse dal 2010 se non mi ricordo male. Tale considerazione vale, a maggior ragione, nell'ipotesi in cui come rilevato dalla fattispecie in esame, si riscontra il superamento del medesimo parametro di deficitarietà per più esercizi. Premesso quanto sopra, il Comune di Castellaneta nel 2013 non ha rispetto i parametri nelle condizioni strutturalmente deficitarie, 4 e 5. Nell'anno 2014 non ha rispettato i parametri delle condizioni 3, 4, 5, 8, la situazione si è ulteriormente aggravata nel 2015, quando i parametri sono cinque su 10. Precisamente, 2, 3, 4, 5 e 9. Volevo ricordare all'amico Perrone, che quando abbiamo fatto il Consiglio del gennaio 2016, tu dicevi che la Corte dei Conti con la 266/2005, stabilisce, ovviamente lei sa meglio di me, che la 266/2005 stabilisce l'attività dalla Corte dei Conti come un'attività dinamica, dal 2006 in poi e non più statica. Quindi corregge le attività in maniera preventiva e non più come faceva in passato, che quando il guaio era fatto, l'Amministrazione andava in dissesto e non si poteva fare più niente. Invece, nella delibera 162, quasi avessero ascoltato le nostre parole, trovo: *«come sottolineato a più riprese, la Corte dei Costituzionale, il controllo finanziario attribuito alla Corte dei Conti e in particolare quello che è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli Enti Locali ha lo scopo, una prospettiva non più statica come era il tradizionale controllo di legalità e regolarità, ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie»*.

L'art. 3 ha sensibilmente rafforzato i controlli attribuiti alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli Enti Locali e ha determinato il passaggio da un modello di controllo di carattere meramente collaborativo (quello che dicevi tu, Vito), privo di un effetto apparato sanzionatorio e volto semplicemente a stimolare processi di autocorrezione, ad un modello di controllo cogente, dotato di efficacia inibitoria, per il quale il cfrario prevede la preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa, per i quali è stata accertata la mancata copertura, la insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria. È idoneo determinare, attraverso un preciso iter procedimentale, il dissesto dell'Ente. Io ho notato che il deliberato questa volta, altro momento storico, a differenza dell'altra volta, ha qualche misura correttiva in più ma non penso che basterà soddisfare le aspettative dei funzionari della Corte dei Conti. Anche perchè, qualche giorno dopo la 162, dove evidenziava tutte le criticità dei bilanci, la Corte dei Conti ci ha inviato un'altra delibera, questa volta la 172, nella quale si dice che Castellaneta avrebbe dovuto svolgere, relativamente all'anno 2015, diversi esami, diversi controlli. Dall'esame in questione sono emerse queste carenze. Il controllo è stato svolto solo parzialmente, cioè solo sul terzo trimestre. Il controllo di gestione risulta non adeguato. Sono emerse criticità relativamente al controllo sugli equilibri finanziari, non è mai stato attivato il controllo strategico. L'Ente non ha fornito risposta circa gli strumenti di programmazione adottata. Non è stata verificata la compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa. Si pagava senza verificare l'effettiva cassa comunale. La Corte dei Conti ha osservato inoltre, che, l'assenza di adeguate e costanti controlli sugli squilibri finanziari nel corso dell'esercizio in esame e dei precedenti anni, possa aver determinato la situazione di squilibri in cui versa il Comune di Castellaneta.

Vedo che non interessa a nessuno, però io ve lo leggo lo stesso, in modo tale che voi un domani non potete dire: «*ma noi non lo sapevamo*», ognuno poi è libero di fare quello che vuole, magari se fai la fotografia adesso tutti con il telefonino sarebbe anche più bello. La presenza di una grave crisi, a fronte di una notevole massa debitoria e di numerosi debiti fuori bilancio, di rilevante importo, ancora da definire. La Corte dei Conti ancora non ha capito quanti sono i nostri debiti fuori bilancio. L'assenza e l'adeguata attività di monitoraggio periodico sulle riscossioni. Lo sto leggendo dalla delibera 172, Annibale. La Corte dei Conti lo dice. La Corte dei Conti dice: la presenza di una grave crisi di liquidità, a fronte di una notevole massa debitoria e di numerosi debiti fuori bilancio di rilevante importo ancora da definire. Questa è arrivata l'altro giorno, è di ottobre, 27 ottobre. No. Il Presidente del Consiglio non l'ha mandata a nessuno di noi.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Erano due le delibere, la 162 e 172. È stata notificata solo la prima. La seconda no.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Assolutamente no. Noi siamo venuti a conoscenza per vie traverse.

Consigliere Rocco LORETO

Noi da giornale l'abbiamo appreso. In maniera scorretta e l'aggettivo scorretto non si riferiva alla notizia data dal giornale, si riferiva al fatto che il Presidente del Consiglio Comunale non aveva notificato ai Consiglieri. Io ho appreso in maniera scorretta, cioè la procedura, non è che io lo devo sapere dal giornale.

PRESIDENTE

Un attimo solo. Non c'è il Segretario De Bonis altrimenti glielo avrei fatto dire dal Segretario De Bonis. Io ho dato mandato al Segretario De Bonis, che non sta bene adesso, di notificare le sentenze. Se poi ne ha notificata una o ne ha notificato una pagina, non è colpa mia. Io ho dato mandato, tant'è vero che ho firmato la lettera di trasmissione, di due sentenze.

Consigliere Rocco LORETO

Noi abbiamo avuto soltanto la 162.

PRESIDENTE

Evidentemente c'è stato un errore. Consigliere De Bellis, forse è la prima volta che vi è stata trasmessa una cosa del genere in tutta la vita politica.

Consigliere Rocco LORETO

C'era l'obbligo, è fissato in sentenza che il Presidente del Consiglio per i successivi adempimenti è incaricato di (...).

PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio poteva notificare la sentenza in Consiglio, perchè già facendo il Consiglio io ti metto al corrente della sentenza.

Consigliere Rocco LORETO

Siccome bisogna contro dedurre, il Consigliere deve sapere con notevole anticipo qual è l'argomento su cui deve discutere.

PRESIDENTE

La Corte dei Conti dice di rispondere entro 60 giorni. Il Consiglio si deve tenere entro 60 giorni.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Per concludere, visto che nessuno l'ha vista la 172, dice alla fine: l'assenza di un'adeguata attività di monitoraggio periodico sulle riscossioni delle entrate proprie, l'assenza di controlli volti ad adeguare il programma dei pagamenti alle disponibilità di cassa, ovvero, in generale l'incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse e delle spese, può generare la produzione di disavanzo di gestione e impedire l'emersione di debiti fuori bilancio. Questo ci dice la Corte dei Conti nella prima delibera del 25 settembre e nella seconda del 30 ottobre, 13 ottobre, un mese dopo ne manda un'altra che dovremmo ricevere, almeno a questo punto noi abbiamo fatto una copia perchè penso che sia stata pubblicata da qualche parte, però sarebbe interessante che tutti quanti prendessimo visione di queste che sono state le due deliberazioni della Corte dei Conti, che secondo me anche se sono state contro dedotte in maniera più efficace rispetto alle precedenti, comportano ancora diversi punti che la Corte dei Conti ci chiamerà a rispondere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Bellis. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Io intanto lamento questo difetto di conoscenza di tutti gli atti che possono consentire ad un Consigliere Comunale di venire qui con piena cognizione di causa di tutto quello che deve dire e su cui deve discutere. Consegnarci gli atti essenziali, perchè non sono solo quelli, consegnarci gli atti essenziali meno di 24 ore prima della seduta, è un sistema, questo, che pur consentito dal Regolamento in via normale, normalmente, non è consentito quando si deve discutere di bilancio, quando si deve discutere di variazione di bilancio, quando si deve discutere addirittura di questioni che attengono contestazioni reiterate anno per anno, che vengono ormai dalla Corte dei Conti di Bari. Per cui sarebbe stato auspicabile che queste cose ci fossero state notificate con notevole anticipo. Ora, per la deliberazione 172, quella di cui stiamo per discutere adesso, in effetti c'è stato notificato con anticipo non così per l'argomento successivo all'ordine giorni, cioè quello che nasce non su proposta del Sindaco, come si dice nella proposta di deliberazione, ma su bacchettate della Corte dei Conti. Sto parlando della seconda deliberazione n. 172, che non c'è mai stata notificata. Chiarito questo, ammesso che tutto ci fosse stato notificato in tempi sufficientemente ragionevoli per poter conseguire un obiettivo di approfondimento, l'approfondimento non si fa soltanto sulla base delle contestazioni ma si fa anche sulla base di un contratto con gli uffici. Perchè per poter discutere queste questioni che riguardano una molteplicità di atti, gli atti di bilancio, gli atti di spesa, gli atti di accertamento, etc., c'è bisogno di un contatto costante con gli uffici. Cosa che non è stato consentito di fare, nel senso che certe questioni, un po' anche per esigenze, ve lo devo riconoscere, obbiettive, di tipo logistico, tipo, per esempio, uffici comunali che sono stati spostati per la nota questione dell'inagibilità parziale di certi uffici e al Comune, quindi anche per questo motivo. Certo, questo approfondimento non è stato possibile. Tutto è stato aggravato dal fatto che voi soltanto nella tarda mattinata di ieri avete potuto consegnare ai Consiglieri gli atti che vanno in discussione stamattina.

Chiusa questa premessa, io devo dire alcune cose nel merito, anche se non ho sufficientemente approfondito tutto. Ci sono sette rilievi, sei rilievi della Corte dei Conti per questa deliberazione. Sono rilievi che ormai

stancamente vengono reiterati nel corso degli ultimi anni, sono stati fatti anche per quanto riguarda il conto consuntivo 2011, sono stati fatti anche per quanto riguarda il conto consuntivo, rendiconto di gestione 2012, vengono rifatti adesso anche per il rendiconto 2013 e per il rendiconto 2014. Quindi, da quando c'è questa Amministrazione, questa compagine amministrativa e cioè dal 2012 in poi, la Corte dei Conti sta puntualmente bacchettando sempre il Comune di Castellaneta. Ora, non è vero che bacchetta tutti i Comuni della Puglia, non è assolutamente vero, bacchetta i Comuni della Puglia che meritano di essere bacchettate. Io poi ho visto qualche altra deliberazione che riguarda qualche altro Comune ma ho visto che il dimensionamento dell'oggetto delle bacchettate è notevolmente inferiore negli altri Comuni rispetto al Comune della Puglia. Lasciamo stare i grossi Comuni che hanno problemi completamente differenti. Prendiamo i Comuni di analogo dimensionamento. Su quelli dobbiamo ragionare. Entriamo nel merito.

Il Sindaco dice che non ha occultato niente, tutto sta nel piano di riequilibrio per quanto attiene un argomento. L'accusa che io ho sempre fatto, rendiconti falsi, ho usato termini diretti non è che sono andato a girare attorno alle parole, ho detto rendiconti falsi, falsificati, ho detto queste cose, le ho ripetute decine, decine e decine di volte pubblicamente e il Sindaco dice che non ha occultato niente. Ci siamo sforzati di dimostrare che invece ha occultato quasi tutto. Cioè, ha occultato debiti fuori bilancio dal 2012 in poi sistematicamente. Ora, questo lo continuiamo a dire e l'ho dimostrato pocanzi, quando ho citato quelle due sentenze del Tribunale di Taranto del mese di giugno. Due sentenze che sono state portate alla vostra attenzione anche in sede di aggiornamento, adeguamento del piano di riequilibrio pluriennale. In quell'occasione voi parzialmente avete accolto una cosa, cioè il debito provincia, parzialmente, ma non avete considerato per nulla quelle due sentenze. Io non c'ero ma qualcuno ha detto che si è fatto riferimento al fatto di aver prodotto appello. La produzione all'appello non sospende assolutamente l'esecutività della sentenza del Tribunale civile di primo grado. Quindi, c'è stato e continua ad esserci occultamento perlomeno di due sentenze, perché noi non abbiamo la fortuna di avere dagli uffici una situazione, nonostante innumerevoli tentativi, ormai io non rompo più, non aggiungo altro, al dott. Sicuro, perché so che per avere una risposta devo mettere in preventivo di averla l'anno dopo. Quindi ormai non glielo faccio più le domande, non le chiedo più le notizie perché in un anno succedono, cambiano le Leggi, abbiamo visto che è cambiata pure la Legge per quanto riguarda la possibilità dell'applicazione della Legge fallimentare, anche, per esempio, ai debiti delle ditte nei confronti degli Enti Locali.

Il Sindaco, però, nel portare avanti questa sua tesi che la Legge adesso prevede quelle cose che noi abbiamo fatto prima, non si rende conto che conferma che prima quelle cose fatte le ha fatte *contra legem*.

SINDACO

Prima non le vietava oggi lo dice esplicitamente.

Consigliere Rocco LORETO

È una sua teoria. Io m'inchino davanti alla sua scienza giuridica, lei è avvocato, io non avvocato non sono, m'inchino davanti alla sua scienza giuridica, anche se molte volte lei, perché è anche un campione nello sport dello scaricabarile, lei dice: io non sono un competente in queste cose, perché è sempre pronto a scaricare sui funzionari.

SINDACO

Questa cosa me la sono studiata con i funzionari della Camera.

Consigliere Rocco LORETO

Indipendentemente da queste considerazioni a latere torniamo all'argomento. Non ha occultato, ho dimostrato che continua ad occultare e ho citato due esempi, quelle due sentenze che sperando che la Corte dei Conti legga

il resoconto stenografico di questa seduta, può benissimo considerare, ammesso, perché all'inizio ho appreso anche che alla Corte dei Conti vengono mandate le delibere nude, scarne, senza verbale di discussione, almeno fino a qualche anno fa veniva fatto così. Adesso, invece, vengono allegati i verbali della seduta e della discussione, sperando che i Giudici della Corte dei Conti, i funzionari della Corte dei Conti leggano, sperando che vengano anche il resoconto. Non so se è loro obbligo o meno leggere. Allora, se è loro obbligo leggere, io vorrei ricordare che ci sono queste due sentenze che non vengono considerate, anche stamattina nell'assestamento. Comunque le due sentenze sono per l'esattezza: Tribunale di Taranto 2450 del 6 giugno 2016, condanna del Comune di Castellaneta alla restituzione alla Regione della somma di € 2.175.352,57, oltre alle spese legali sopportate dalla controparte per € 10.296, oltre, ecc., ecc., tutti gli accessori di Legge ecc., quindi una cifra che comincia ad avvicinarsi ai 2 milioni e mezzo e l'altra sentenza del Tribunale di Taranto, n. 2.214 del 27 giugno 2016, esproprio eredi Pignatelli, condanna al pagamento di circa, più o meno, € 200.000, per cifre che si avvicinano probabilmente ai 3 milioni di euro. Quindi, non è vero che il Sindaco non ha occultato niente, perché abbiamo dimostrato nel passato e lo ha dimostrato lui stesso in atti, nel 2016, quando c'è stato il riconosciuto i debiti fuori bilancio, non mi ricordo il mese ma nei primi mesi del 2016, c'erano dei debiti fuori bilancio da sentenza del 2012, 2013, 2014 e 2015 e poi non c'è mai stato in Consiglio Comunale il riconoscimento ex art. 194 della sentenza del crollo che è del marzo 2015. Quindi, non è vero che non ha occultato niente ma è straverbo che ha occultato tutto per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Prima questione.

Seconda questione. Inventario. L'inventario non è pronto? Io ricordo e mi sono preoccupato di raccogliere le pezze d'appoggio per sostenere quello che sto dicendo, ricordo che il Sindaco sulla questione dell'inventario è stato molto chiaro in diverse occasioni. In una occasione, il 23 ottobre 2014, rispondendo ad una interrogazione del Consigliere De Bellis, sulla gestione del patrimonio comunale, il Sindaco, l'atto deliberativo relativo, il verbale relativo a questa interrogazione del Consigliere De Bellis, porta il n. 26, quindi, delibera 26 del 23/10/2014. Il Sindaco ebbe a dire queste parole per quanto riguarda la questione inventario dei beni patrimoniali del Comune: *«noi da gennaio 2014 stiamo redigendo il nuovo inventario aggiornato di tutto e non è un caso se hanno (gli uffici evidentemente) ultimato questi tecnici il lavoro e me lo hanno trasmesso»*, questo veniva detto il 23 ottobre 2014. Poi, in un'altra occasione, e qui i signori della Corte dei Conti dovrebberoaddrizzare le orecchie, se mi ascoltano ovviamente, sono liberi di ascoltarmi o di non ascoltarmi, in un'altra occasione, esattamente il 10 febbraio 2015, l'atto deliberativo porta il n. 11, quando si stava rispondendo, come stiamo per fare adesso, alla Corte dei Conti si stava rispondendo in base alla deliberazione n. 214 del 2014, della Corte dei Conti, in riferimento alle bacchettate relative ai rendiconti di gestione 2011 e 2012, il Sindaco in quella occasione, quindi quando si stava rispondendo alla Corte dei Conti, ebbe a dire queste altre parole sulla questione di cui sto parlando e cioè sull'inventario dei beni patrimoniali. Il Sindaco diceva queste cose relativamente all'inventario dei beni patrimoniali: *«perché abbiamo proceduto alla stesura di un elenco di tutto il patrimonio immobiliare che è non c'era. Ho dato mandato io di farlo ed è stato fatto. L'abbiamo pubblicato sul sito, prima non se ne parlava. Quando ci siamo insediati non c'era...»* questo è stato detto il 10 febbraio 2015, rispondendo alla Corte dei Conti sui rendiconti 2011 e 2012. Poi, ancora, ha ripetuto affermazioni di questo tipo quando fu dato mandato alla FINEPRO, quella società, se non ricordo male, di Alberobello, per fare una verifica puntuale bene immobile per bene immobile del Comune per redigere il piano di riequilibrio e quindi per poter dimostrare che il Comune aveva sostanze, aveva risorse da mettere a disposizione per un piano di riequilibrio. In quell'occasione, delibera n. 17 12 aprile 2016, oggetto: "approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari", il Sindaco faceva riferimento sempre a questo inventario dei beni patrimoniali da mettere a disposizione della FINEPRO per poter fare delle stime puntuali bene immobile per bene immobile. Ancora, nella stessa seduta del 12 aprile 2016 in sede di approvazione del piano di riequilibrio finanziario, delibera n. 20, si ritorna ancora sull'argomento, sulla consistenza dei beni patrimoniali come da inventario. Per cui oggi andare a dire alla Corte dei Conti che faremo l'inventario dopo averlo già detto parecchie volte che

c'era, mi sembra un'autentica presa per i fondelli per signori Giudici della Corte dei Conti di Bari, con tutto il rispetto.

Cambio argomento, lavoro flessibile eliminato. Io ci metterei un punto interrogativo e metterei un pochino la sordina alle solite affermazioni che abbiamo eliminato questo auto celebrative, che abbiamo eliminato questo fenomeno dimenticando, dottoressa, Lei è più giovane di me e quindi ha memoria migliore della mia, dimenticando che c'è una modifica legislativa sulla questione, abbastanza fresca. Prima il lavoro inflessibile era retto dall'art. 9, comma 28, che diceva che non bisogna superare il tetto massimo per il lavoro flessibile, il 50% della spesa sostenuta nel 2009. Poi è cambiato qualcosa e glielo dica al Sindaco. Quindi il lavoro questi non è stato eliminato come consistenza, è stato soltanto un Governo della Repubblica che di manica larga nei confronti dei Comuni ha detto: se prima il cattivone, non so chi, se Berlusconi o Monti aveva fissato al 50% del tetto del 2009, adesso è il 100% e vi pare poco? Cioè, non è che è scomparso il lavoro flessibile, è cambiata la Legge.

SINDACO

Io ho detto che scomparso il lavoro flessibile?

Consigliere Rocco LORETO

Sì, ha detto che è eliminato, è ridotto ad € 1.000 appena lo sfioramento.

SINDACO

Lo sfioramento è ridotto ad € 1.000 nel 2013, dove c'era ancora il limite del 50% del 2009, noi avremmo dovuto spendere € 107.000. Ne abbiamo speso 108. Perché ne abbiamo speso 108? Perché nel conteggio che portava lei di questi € 107.000, non aveva calcolato i 110.

Consigliere Rocco LORETO

Il senso era questo, cioè, come spesa noi non abbiamo modificato assolutamente le vecchie brutte abitudini del 2012, quando fu sfiorato platealmente la prima volta quel tetto. Chiaro?

SINDACO

..c'era un Segretario che non sapeva che c'erano questi limiti ed è un discorso ma l'abbiamo fatto per assunzione di operai.

Consigliere Rocco LORETO

Durante la campagna elettorale, diciamolo chiaramente. Quindi, nel primo semestre del 2012 era stato sfiorato questo limite per la spesa clientelare preelettorale. Per queste parole lei mi ha già querelato e sto aspettando il giudizio per dimostrare che è vero quello che ho detto e glielo ripeto adesso, rifaccio il reato. Spese clientelari preelettorali così mi fa un'altra querela e facciamo tutto un conto.

SINDACO

Deve riflettere su una cosa, io ero Presidente del Consiglio Comunale che compiti gestionali non ha. Io non so neanche se hanno fatto assunzioni, se non hanno fatto assunzioni.

Consigliere Rocco LORETO

Avevo detto prima che lei è campione dello scaricabarile.

SINDACO

Cercavo di fare un discorso semplicissimo.

Consigliere Rocco LORETO

Lei è bravo quando deve autocelebrarsi, poi diventa ignorante, nonostante la laurea in Legge, nonostante l'aver superato il concorso pubblico per fregiarsi del titolo di avvocato, poi diventa ignorante dopo e sono i funzionari che fanno tutto.

Io non ho mai scaricato le colpe su nessuno. Le faccio vedere i verbali di udienza, davanti al GUP del Tribunale di Taranto, io me le sono prese anche quando non mi competeva. Le regalerò un verbale nel quale io dico che nonostante i compiti gestionali, su una determinata contestazione, appartengono ai dirigenti, io come rappresentante legale dell'Ente e capo dell'Amministrazione, me le assumo anche se non mi aspettano. Chiaro? Io ho detto questo e sta a verbale in un processo.

SINDACO

Nelle sue visite quotidiane anche ai responsabili degli uffici tecnici, lavori pubblici e urbanistica, parla con Caforio, visto che so che di tanto in tanto si ferma a chiacchierare, ci sono delle cose dove dico che condivido e me ne assumo io la responsabilità. Ci sono altre cose che non condiviso ho detto: se deve firmare firma (..).

Consigliere Rocco LORETO

Senta Sindaco, lei non ha invaso il campo dei tecnici, lo ha completamente coperto. Le faccio un solo esempio, è stato costituito l'ufficio di piano qui a Castellaneta per il PUG, l'ufficio di piano è un organo tecnico che deve esaminare la questione da un punto di vista tecnico. L'ufficio di piano è composto da tre persone, c'è il Caforio, c'è il Fuzio e c'è il Pancallo, d'accordo? Io trovo verbali, che ho acquisito, nei quali trovo quattro firme. Trovo una quarta firma, Gugliotti. Che c'entra Gugliotti? Voglio capire questo fatto, la separazione, la netta distinzione tra compiti tecnici e compiti politici. Lei partecipa alle riunioni dell'ufficio di piano di cui non fa parte.

SINDACO

Lei non ha letto l'atto istitutivo dell'ufficio di piano, non numero allora l'ufficio di piano. L'ufficio di piano che non sta disciplinato da nessuna parte per quanto attiene la costituzione (...).

Consigliere Rocco LORETO

Io le ho fatto quell'esempio ma ne posso fare ben altri, non si avventuri in giustificazioni, perché poi, se ne dice altri, ho pronto anche l'argomentazione per controbattere sull'altro.

SINDACO

Siccome io voglio sentire qual è quest'altra argomentazione, chiudiamola qui. Sull'ufficio di piano mi consenta, il tema è: ufficio di piano. Ci siamo riuniti, prima c'era un ufficio di piano con 20 persone dentro, che non risolveva assolutamente nulla, oggi noi avevamo bisogno di un organo snello, dove veniva una persona, si sedeva e doveva avere, la ratio era questa, un unico soggetto, costituito da più persone, che potesse dare risposte e politiche e tecniche. Cioè, se viene Tizio a proporre un progetto, il progetto dove sono valutato politicamente pure o no? Vuole fare una centrale nucleare sulla piazza del Comune, io politicamente posso dire che non mi va bene o sto sbagliando? Rappresentando la maggioranza, altrimenti che sto a fare. Quindi, la valutazione politica e tecnica. Fermo restando, perché magari io invece dicevo di sì, si alzava Caforio e dice no, attenzione, la Legge X non te lo consente. Quindi, l'ufficio di piano doveva assommarne la parte politica e la parte tecnica, metterli

insieme e dare delle risposte immediate. Fermo restando poi la prosecuzione dell'iter ma che vale per l'urbanistica ma vale per i lavori pubblici, squisitamente gestionale dei tecnici, rispetto alla quale io non sono mai entrato, cioè, io non so quello che fanno De Finis, Caforio, non lo voglio sapere, perchè sono talmente impegnato a vedere le cose che faccio io, figuratevi se adesso mi metto a sindacare quello che fanno i tecnici. L'ufficio di piano volutamente è stato impostato così e lo rifarei altre 300 volte perchè la Curcuruto c'ha fatto i complimenti per come abbiamo impostato la cosa, che non è la mia collaboratrice, è l'Assessore Regionale all'Urbanistica (...).

Consigliere Rocco LORETO

Ha detto delle cose molto interessanti.

SINDACO

Ha detto delle cose interessantissime e l'ha detto, mi piace sottolinearlo, non solo come Assessore regionale in carica, ci sta, e tanto di cappello all'Assessore Regionale all'urbanistica, ma lo ha detto come una persona che per oltre vent'anni è stata dirigente dell'ufficio urbanistica del Comune di Bari, non di Palagianello, senza nulla togliere a Palagianello, ha detto: *«avete fatto benissimo ad organizzarvi così»*, ce lo ha detto la Curcuruto, noi dobbiamo trovare il difetto, no, non va bene questa organizzazione.

Consigliere Rocco LORETO

Bene, poi vedremo se la Curcuruto ha letto gli elaborati del Comune di Castellaneta perché le cose che ha detto sono meravigliose, interessanti, bisogna vedere se poi ha letto gli elaborati del Comune di Castellaneta. Bisogna vedere se c'è conformità tra le cose che la Curcuruto ha detto e le cose che voi avete prodotto.

SINDACO

Le sta leggendo con molta attenzione.

Consigliere Rocco LORETO

Ah, le sta leggendo, perchè le cose che ha detto a Santa Chiara io le sottoscrivo cento volte. Il problema è verificare dopo che la dottoressa, la professoressa (...)

SINDACO

Architetto. Lei era la dirigente del Comune di Capurso, una cosa del genere.

Consigliere Rocco LORETO

Comunque, per la competenza accumulata meriterebbe perchè, ripeto, le cose che ha detto, io le sottoscrivo 100 volte. Poi bisogna vedere se quelle cose che ha detto corrispondono a ciò che sta scritto negli elaborati del Comune di Castellaneta. Questo è un altro problema poi dopo.

Dicevo, ho parlato dell'inventario, ho parlato dell'occultamento di debiti fuori bilancio, sono sei le cose, probabilmente non dirò tutto. Stavo tentando di parlare del lavoro flessibile eliminato oppure ridimensionato. Io voglio fare, prima di continuare l'intervento, alla dott.ssa Capriulo: c'è la spesa, per esempio, per i dirigenti esterni alla dotazione organica del Comune di Castellaneta? Per capirci, Caforio, Larizza, De Finis (..).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Larizza non viene calcolato come lavoro flessibile perchè è in coutilizzo. Gli altri due certo che vengono conteggiati.

Consigliere Rocco LORETO

Vengono conteggiati nel lavoro flessibile.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Nel lavoro flessibile conteggio anche la loro spesa.

Consigliere Rocco LORETO

I nuovi assunti (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

È flessibile. Lavoro flessibile.

Consigliere Rocco LORETO

Anche se non è più a convenzione ma è (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Tempo determinato è lavoro flessibile.

Consigliere Rocco LORETO

Quindi vengono conteggiati.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Il Vigile Urbano no perchè è in comando.

Consigliere Rocco LORETO

Perchè la spesa statale è sempre la stessa. Diciamo che c'è invarianza della spesa. Chiarito questo, io dico che il lavoro flessibile considera anche, per esempio, il salario accessorio per questi?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Quello rientra nel costo, è a carico del bilancio, l'assegno *ad personam*, perchè prendono solo quello. Tutto il resto viene calcolato.

Consigliere Rocco LORETO

Mi riservo di fare gli approfondimenti del caso. Cito un altro delle 6 questioni, cioè, quella, per esempio, della situazione di cassa che probabilmente è un'altra questione che non è mai stata risolta, anzi, diventa sempre più pesante nel Comune di Castellaneta. La situazione di cassa, che poi è il primo argomento che la Corte dei Conti mette in risalto, criticando l'operato del Comune di Castellaneta, la situazione di cassa è appesantita da un reiterato ricorso all'indebitamento mediante il reiterato dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Noi viaggiamo, in pratica, per quanto riguarda la spesa corrente, quindi, ripeto, per pagare gli stipendi, etc., spesa corrente per comprarci il pane, cioè quello di cui non ne possiamo fare a meno, facciamo un indebitamento strutturale ormai da diversi anni. Questo è un debito fuori bilancio bello e buono, oppure è una violazione dell'art. 119 della Costituzione, che vieta di indebitarsi per pagarsi il pane. Cioè, vieta di indebitarsi per finanziare la spesa corrente. Lo dice la Corte dei Conti, ma se mi consentite, una volta tanto, lo sto dicendo da diversi e diversi anni io ad ogni discussione sui rendiconti anno per anno. Cioè, noi andiamo avanti, voi andate avanti con i 6 milioni e mezzo circa di anticipazione di tesoreria con i soldi della banca, per capirci, non con i

soldi che ha il Comune di Castellaneta. Si va avanti con i soldi dalla banca, € 6.400.000, € 6.500.000 all'anno. Questa è una situazione che, ripeto, è in violazione della Costituzione che praticamente dice che è vietato l'indebitamento per coprire finanziariamente per pagare la spesa corrente. L'indebitamento si può fare soltanto per le spese di investimento e per pagare le passività arretrate. Punto e basta, dice la Costituzione. A Castellaneta, invece, l'indebitamento strutturale nei confronti dell'istituto tesoriere del Comune nei confronti della banca del Comune, l'indebitamento serve per comprare il pane, cioè per andare avanti giorno per giorno, cioè per la spesa corrente. Ora, questa situazione è strutturale ormai. La dottoressa mi potrà dire al giorno d'oggi, oggi 14 dicembre, che esposizione abbiamo noi nei confronti dalla banca, è milioni e 4? Se non è 6 milioni e 4, perchè sta arrivando qualche tassa.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

..che abbiano incassato la scorsa settimana, stamattina sono arrivati 4 milioni 550 dello Stato, sono state accreditate. Dovrebbe essere stamattina, penso, zero, o comunque dovrebbe essere (...).

Consigliere Rocco LORETO

Renzi ha deciso in una certa maniera. Voglio dire, dopo che abbiamo spalmato questo regalo che ci è venuto, dopo come proseguiremo? Dopo aver spalmato e dopo aver speso, per esempio, altri soldi per investimenti, etc., ricorriamo di nuovo all'indebitamento con l'istituto tesoriere o no? Ricorriamo?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

L'intento lo ha già accennato il Sindaco, è quello di accelerare la riscossione delle entrate, che è lenta. La TARI che non abbiamo ancora incassata dell'anno 2016, se noi l'avessimo incassata ora, avremmo maggiori disponibilità di somme in cassa.

Consigliere Rocco LORETO

Cioè si riscuote l'1% di quello che è previsto. Ha detto il Sindaco prima o lo ha detto Lei (...).

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Voglio dire, la capacità di riscossione si misura con questa notizia che voi avete dato.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Non credo che il problema sia del Comune, perché l'Ente ha trasmesso le cartelle (...).

Consigliere Rocco LORETO

Non è in discussione quello. Sto dicendo, obiettivamente, statisticamente io vedo che dopo, addirittura, che Equitalia si muove si riesce a riscuotere questa cifra. Per cui necessariamente per andare avanti si fa ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Abbiamo problema di personale, perché effettivamente per quanto riguarda l'ufficio della TARI, comunque, abbiamo due persone che comunque lavorano, però per tutto il resto, per quanto riguarda, sono così tante le procedure per procedere alla riscossione, che alla fine io sono l'unica persona che può fare tutto quanto e sinceramente, le dico, non sono in grado, non ho il tempo materiale di fare tutto, di seguire tutto quanto, ecco il

perché del supporto alla riscossione delle entrate.

Questa gara e l'aggiudicazione dovrebbe comunque velocizzare, secondo me velocizza sicuramente la riscossione e dovremmo avere minori (...).

Consigliere Rocco LORETO

Dottoressa, ma se lei e l'Amministrazione Comunale ha tollerato e continua a tollerare che una ditta incaricata per l'accertamento e riscossione, riscuota e trattenga per se il 100% di quello che riscuote, senza versare alcunché al Comune, mi pare che il suo ragionamento si sfarini da se davanti a questa semplice contestazione: tributi minori, CERIN. Una ditta che addirittura è incorsa in disavventure giudiziarie così pesanti, tipo quelle nelle quali è in corso il responsabile della CERIN e poi Tributi Service (...).

PRESIDENTE

Consigliere, la dichiariamo anche come dichiarazione di voto?

Consigliere Rocco LORETO

Non mi formalizzo, può anche rimanere come dichiarazione di voto, tutto quello che vuole. Voglio dire, noi stiamo davanti ad episodi di questo tipo, cioè che questa ditta ha riscosso dai cittadini e non ha versato nelle casse comunali ma questo dal 2012. 2013 in poi, fino ad oggi e continua questa situazione e voi non avete mosso un dito, nonostante ci fosse anche quell'art. 38 del vecchio codice degli appalti, del vecchio codice dei contratti pubblici, che dice che bisogna valutare anche certi aspetti della ditta con la quale si è fatto un contratto. L'art. 38, dopo il primo arresto del 2013 avrebbe dovuto spingere l'Amministrazione Comunale a dire: signori, risolvete i vostri problemi con la giustizia e poi ne riparlamo. Adesso il contratto è risolto. Prima questione.

Poi c'è stato il secondo arresto, non è successo niente. Valga questo ragionamento anche per Avvenire, per il quale addirittura c'è stato l'arresto per, diciamo, legame forte con la ndrangheta calabrese, in quel di Scalea, in Provincia di Cosenza. Questo è avvenuto il 2013 e Avvenire ve la siete portati fino al 2015 abbondante, fino a fine 2015. Non avete mosso un dito anche in quell'occasione. Per cui, per carità di patria, chiudiamola qui la questione, non vado più avanti e quindi valga anche come dichiarazione di voto, con una richiesta, se i signori della Corte dei Conti hanno la compiacenza di leggere anche il resoconto stenografico della seduta, di tener conto di queste modestissime considerazioni che vengono fatte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Solo delle brevissime puntualizzazioni che credo possano tornare utile anche per chi legge queste stenotipie. Rispetto ai debiti fuori bilancio, quando il Consigliere De Bellis parla di debiti, noi il ricorso ai debiti fuori bilancio, come istituto, come strumento è stato notevolmente ridotto, dobbiamo capire, perché non ho qui le carte, quello emerso nel 2014, si riferisce al 2014 o è maturato perché è arrivata la sentenza che viene da prima? Ad esempio, nel 2013, ricorso ai debiti fuori bilancio, se c'è stata l'alluvione non avevamo preventivato tanto spese è ovvio che si è fatto ricorso al debito fuori bilancio.

Consigliere Rocco LORETO

Sindaco, ci sono decine di sentenze del 2013 che sono state poi riconosciute negli anni successivi e soprattutto il 2016, tre anni dopo.

SINDACO

Io sto dicendo, rispetto ai debiti fuori bilancio a cui faceva riferimento il Consigliere De Bellis: *«il Sindaco dice le bugie»*, no, non ho detto le bugie, è vero che ho dichiarato quella cosa, però se il giorno dopo mi arrivava la notifica di una sentenza di 3, 5, 10, 20 anni prima, non è che posso prevedere il futuro.

Voci in aula

SINDACO

Ho detto a Walter Rochira, anziché avvocato/operatore sociosanitario, sarebbe più opportuno chiamarlo ispettore Derrick per lo spolverino che si è messo oggi. Era tutto qui, non c'era niente di trascendentale.

Oggi dico: da domani non si fanno più debiti fuori bilancio, dopo due giorni mi viene notificata una sentenza che è nata qualche tempo prima e mi viene notificata (...).

Consigliere Rocco LORETO

Lei doverosamente lo porta in Consiglio ma lei non lo fa e quindi occulta.

SINDACO

Dobbiamo capire di quale debiti (...). Stavo rispondendo a Loreto, De Bellis mi accusa di aver fatto debiti fuori bilancio, dopo che invece avevo detto che non li dovevo fare più. Ho detto, capiamo di cosa si tratta, perchè se nel 2013 c'è stato un'alluvione, immagino che sia giustificato il giorno dopo fare qualche debito fuori bilancio se sta crollando qualcosa. Una prima ipotesi.

Una seconda ipotesi, se il giorno dopo la dichiarazione mi becco una sentenza devo andare in Consiglio, come giustamente dice Loreto e devo riconoscere il debito fuori bilancio? Quindi, in quel caso non è oggi posso dire che in assoluto non ci saranno più debiti fuori bilancio. Capiamo cosa succede. Ma questo è primo problema.

Secondo problema, l'inventario. L'inventario dei beni immobili c'è, c'era già da 2, 3 anni, immagino ancor prima che diventassi Sindaco, 4, 5 anni, c'era un elenco come c'erano tutti gli immobili del centro storico e ve lo trovate pubblicato sul sito. Anche la Corte dei Conti collegandosi al sito può vedere che là c'è un elenco dei beni immobili. Per la verità mancava e andava comunque aggiornato, per i beni immobile di maggior pregio, perchè se voi prendere quell'elenco che sta sul sito, viene messa la casetta nel centro storico, immobile di via Risorgimento, però poco si diceva dei lidi (...).

Consigliere Rocco LORETO

Ma chi lo ha detto Sindaco! C'era quello.

SINDACO

Non erano aggiornate le stime e quando siamo andati a fare il piano di riequilibrio, dai consulenti che sono sicuro ne sanno meno di lei, tutti i miei consulenti mi hanno detto: guarda che il piano si regge, per eventuali alienazioni, stabilimenti, Caserma Vigili del Fuoco, Caserma Carabinieri, su questo è necessario fare una stima più approfondita. Ecco l'incarico dato a FINEPRO sugli immobili di maggior pregio piuttosto che sulla singola cantina nel centro storico. Quindi, quell'inventario so bene di avercelo perchè abbiamo dato l'incarico alla ditta, c'è stato fatto l'inventario. L'inventario sui beni immobili *nulla questio*. Problema beni mobili. Sui beni mobili, siccome siamo andati a risalire ad un inventario di svariati anni fa, dove c'erano dei computer che forse oggi non esistono più, mentre forse ce ne sono degli altri, sui beni mobili è necessario procedere oggi ad un nuovo inventario. Ecco l'atto di indirizzo che ho dato, beni mobili (computer, scrivanie e quant'altro). Personale ho già spiegato, non ho detto che è stata eliminata la spesa per il lavoro flessibile, ho detto soltanto che sono cambiati,

in corso d'opera, i parametri che teneva la dottoressa, al netto del primo semestre 2012, che non mi appartiene. Da dopo lei ha monitorato costantemente la situazione, è ovvio che se i conteggi si fanno in una determinata maniera e lei ha sotto controllo l'andamento. A metà dicono: scusate abbiamo scherzato, invece bisogna fare in quest'altra maniera non ci troviamo i conti. Il tutto su 3 milioni di euro di spesa complessiva del personale, su 107 mila euro di spesa flessibile consentita, abbiamo sfiorato di € 1.000. Questo perchè resti alla stenotipia, perchè ho capito le violazioni formali, per carità, la Legge va sempre rispettata anche sul centesimo, però una cosa è, come si dice da queste parti, buttarsi nelle vigne piene, tu entri in una vigna piena e sfiori di 100 mila euro il limite, una cosa è che sfiori di € 1.000. Mettiamo anche questo in evidenza.

Ultimo passaggio, che voglio che resti a stenotipia, io distinguerei nettamente la situazione CERIN dalla situazione Avvenire. Le distinguerei nettamente, perchè rispetto alla situazione CERIN io mi auguro vivamente che gli uffici, parlo al buon Sicuro per il contenzioso ma soprattutto alla dott.ssa Capriulo come area finanziaria, abbiano posto in essere tutti gli atti del caso. Perchè poi non ci mettiamo a dare i PM o quant'altro. Sono stati registrati dei fatti gravi? Ci sono delle inadempienze rispetto alla nostra Amministrazione sì o no? Lo valutassero gli uffici. Se è sì, come credo, ci sono degli atti da porre in essere, non è che ci dobbiamo inventare cose strane. C'è l'ANAC, ci sono 100.000 oggetti che ci guidano e ci dicono cosa fare. Mi auguro, per il tuo bene, che l'operato sia andato in un certo modo, perchè noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare per la CERIN. Per l'Avvenire, ecco perchè io sono convinto che sia una situazione, ci si trovi dinnanzi ad una situazione nettamente differente. Perchè?

Consigliere Rocco LORETO

Ma qual è la migliore e qual è la peggiore.

SINDACO

Lo graduiamo un attimo. La peggiore in assoluto, la situazione peggiore in cui ci siamo trovati è quella dell'Avvenire, perchè nel 2012, pochi mesi dopo la nostra elezione, noi siamo stati privati dal signor Vendola, Nichi Vendola, siamo stati privati dal potere di fare gare dalla sera alla mattina. Questi hanno fatto una Legge Regionale e c'hanno detto: voi non potete più fare gare, ecco perché sulla CERIN parliamone, perché là noi possiamo avvalerci di attività di supporto o non possiamo avvalerci.

Consigliere Rocco LORETO

Le violazioni contrattuali, Sindaco, che c'entra fare o non fare gare.

SINDACO

Parliamo. Noi ci rendiamo conto che questo ha violato qualcosa, mettiamolo in evidenza, facciamo quello che riteniamo.

Consigliere Rocco LORETO

Non l'avete fatto.

SINDACO

Ce lo dicono gli uffici e se invece hanno revocato, e se hanno già scritto all'ANAC.

Consigliere Rocco LORETO

Campione olimpionico dello sport scaricabarile.

SINDACO

Io dico che probabilmente l'hanno fatto, ci vogliamo spingere oltre pur non entrando io nella fase gestionale, pur non sapendo gli atti che l'ufficio hanno messo in essere, io vi dico che hanno fatto la comunicazione all'ANAC, che hanno fatto la revoca, sto dicendo che l'hanno fatto, l'hanno fatto. Devo dire altro?

Avvenire è diversa la situazione, perchè noi siamo stati privati dalla possibilità, del poter di fare gare, rispetto ad un servizio pubblico essenziale, noi non è che potevamo stare con i rifiuti per terra come Napoli. Gare non ne potevo fare, dovevo andare in proroga con questo soggetto fino a quando, perchè dobbiamo mettere per chi ci legge e per chi ci ascolta, dobbiamo mettere i puntini sulle i e gli atti uno dietro l'altro. C'è stata la comunicazione del Prefetto di Bari che ha detto: *«da oggi questa ditta si trova in questa situazione»* in quel preciso momento noi abbiamo preso provvedimenti. Prima non potevamo, sulla ditta X abbiamo letto qualcosa sulla stampa. No, io non posso affidare niente a nessuno. Non posso fare niente. Tant'è vero, io di questo conservo gelosamente un incartamento per chiunque voglia chiamarmi in qualunque sede, in questo incartamento conservo gelosamente, la circolare del dott. Giovanni Campobasso della Regione Puglia, che spinto, spronato vivamente da tanti Sindaci anche della Provincia di Taranto, ha detto: guardate che qui la situazione non è sostenibile, perchè noi gare non ne possiamo fare, ci troviamo con soggetti, lasciamo perdere l'antimafia, lasciamo perdere tutto, può darsi che il servizio non mi soddisfi, io questi devo fare contestazioni, voglio che se ne vadano, qualcosa volessi io fare o l'ufficio fare, non potevamo fare gare. Dopo queste nostre lamentele la Regione ha fatto una circolare e ha detto: potete farvi le vostre garette di 18, 24 mesi, in attesa della gara di ARO. Così è andata la cosa.

Rispetto all'Avvenire, dire che c'è stata una connivenza (...).

Consigliere Rocco LORETO

La Regione ha fatto quella circolare dopo che ci sono state diverse deliberazioni dell'ANAC, di Cantone, il quale diceva che bisogna fare gara. La Legge Regionale pugliese era da disattendere nell'articolo che vietava di fare gare se non a livello di ARO. Ci sono le deliberazioni di Cantone che dicono che bisogna, invece, procedere a gara.

SINDACO

La circolare del dott. Campobasso richiama in quest'ordine. Io l'ho vista quando ancora mancava la firma del sottoscrittore, l'ho vista in bozza. Diceva: viste le circolari dell'ANAC e viste le richieste di molti Comuni della Puglia, la mia era di 10 giorni prima, le ho tutte conservate, di molti Comuni della Puglia, si dà la possibilità ai Comuni di fare gare per un limite massimo di un arco temporale massimo di 18, 24 mesi in attesa della gara di ARO. Rispetto all'Avvenire, rispetto ai rifiuti in generale ci siamo trovati in una situazione eccezionale, bloccati da un lato e con un servizio pubblico essenziale che non si può sospendere.

L'attività di supporto ai tributi domani si sospende. Sui rifiuti non si scherza.

Consigliere Rocco LORETO

Sindaco, dopo gli arresti decisi dalla direzione distrettuale antimafia calabrese per i fatti del Comune di Scalea e quindi dei collegamenti dei responsabili di Avvenire con la ndrangheta calabrese, c'era l'art. 38 del Codice dei contratti pubblici che poteva essere lo strumento per superare anche le condizioni ostative poste dalla Legge Regionale.

SINDACO

Cosa avremmo potuto fare?

Consigliere Rocco LORETO

Risolvere il contratto.

SINDACO

Per darlo a chi?

Consigliere Rocco LORETO

Bisognava fare gara.

SINDACO

Non la potevamo fare perchè c'era la Legge Regionale che ci bloccava.

Consigliere Rocco LORETO

C'è addirittura un provvedimento restrittivo della libertà personale nei confronti dei responsabili della cooperativa Avvenire, disposto dalla direzione distrettuale antimafia per contatti con la ndrangheta calabrese. Quindi, l'art. 38 faceva premio su tutto il resto.

SINDACO

Non è vero. Avete scritto incartamenti con penne colorate, ho visto pure la brutta.

Consigliere Rocco LORETO

Vedo che ci spia anche sulla posta elettronica.

SINDACO

Le penne colorate mica escono sulla posta elettronica, stanno sulla sua scrivania, persone che lei invita a casa.

Voci in aula

SINDACO

Il pubblico non può parlare anche se in altri momenti è stato invitato a candidarsi da qualcuno.

Consigliere Rocco LORETO

Ho rimproverato il pubblico anche quando protestava a mio favore.

SINDACO

Non voglio dare i dettagli però abbiamo capito tutti. È stato attinto dal provvedimento di restrizione della libertà personale il marito della titolare della ditta. Se vogliamo ragionare sulle carte, lei le sa meglio di me le cose come stanno, quindi è inutile che me lo viene a dire.

Consigliere Rocco LORETO

Intanto sono due, uno il responsabile del personale e uno il responsabile (...).

SINDACO

No, quello è un consulente tecnico, l'ing. Polignano e Franco Pugliese è il marito della titolare. Quindi non c'è stato un provvedimento che ha colpito il titolare. Della dott.ssa Pagano ce l'ho a memoria, che dice: che visto

che non è possibile dimostrare l'assoluta estraneità della ditta, visto che Tizio, Caio e Sempronio hanno fatto questo, o risulta dagli atti che hanno fatto questo, rispetto a questo il Prefetto, siccome è a lei che compete questo, decide per interdittiva antimafia. Chiusa la partita. Dal giorno dopo noi facciamo determinate cose.

Consigliere Rocco LORETO

Questo è accaduto l'anno scorso. Sto parlando del provvedimento restrittivo della libertà personale che è del 2013 e lei era Sindaco.

SINDACO

Il minuto dopo l'arresto di Pugliese, noi come tutti gli altri Comuni dove l'Avvenire aveva gli appalti. Io la strategia, sempre per chi ci legge, voi le sottovalutate molte volte le cose, ho letto con attenzione tutti gli scritti.

Consigliere Rocco LORETO

Quali, quelli che trasmetto per posta elettronica?

SINDACO

La posta elettronica sua io non la conosco. Voi state valutate le gravità delle cose che dicono, perchè si vuole descrivere un mondo che non c'è senza entrare nel merito degli atti, perchè chi legge magari a Bari, a Taranto, a Potenza forse leggono anche meno, ma a Bari si descrive Castellaneta come un covo di delinquenti. Quando noi, invece, se viene arrestato il marito della titolare della ditta che gestisce i rifiuti, le pulizie dei bagni al Comune, non è che noi il giorno dopo abbiamo il potere, lì ancora di più perchè è un servizio pubblico essenziale, di andare e cacciarli, perchè per l'art. 38 ti cacciano. Quello è il marito della titolare. Quando ce lo dice il Prefetto, il giorno dopo ti tolgo. Torno a sottolineare che anche in quel caso ci siamo trovati nella difficoltà di operare perchè una Legge Regionale balorda, lo ha detto Cantone, non lo sto dicendo io, una Legge Regionale balorda ci aveva privato del potere di fare le gare, anche in situazioni eccezionali come quella.

Campobasso si è svegliato e ha detto: procedere a 18, 24 mesi, basta che ve ne uscite da queste situazioni di difficoltà. Questo per i Giudici della Corte dei Conti e non solo, ormai in Procura vanno in automatico, le mandiamo noi come segreteria ma alla Corte dei Conti possono leggerle queste cose perchè non è che noi ci inventiamo uso strane. Questa è la realtà.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Comunque per chiudere l'argomento, Senatore, la delibera alla Corte dei Conti, la 172, se è vero che non ve l'hanno notificata, era pubblicata sul sito da almeno 3, 4 settimane. Era già pubblica comunque la cosa.

Consigliere Rocco LORETO

Lei ha avuto l'ordine della Corte dei Conti (...).

PRESIDENTE

Però se il Segretario, che ha avuto mandato da me di notificare le delibere (...).

Consigliere Rocco LORETO

Non era pubblicata dal Comune di Castellaneta, era pubblicato sul sito della Corte dei Conti ma dopo che io ho fatto il comunicato stampa l'avete fatto.

PRESIDENTE

Comunque è pubblicata. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Si è detto di tutto e di più, però della delibera abbiamo parlato poco e niente. Il deliberato che noi stiamo per approvare è abbastanza chiaro, rispondiamo a tutti i quesiti della Corte dei Conti, viene da parte degli uffici dato atto alla Corte dei Conti che c'erano delle anomalie e gli aggiustamenti sono stati fatti. Quindi il Consiglio per altri aspetti da atto agli uffici (...).

Consigliere Rocco LORETO

Avvocato, già fatto gli adempimenti? Nella proposta di deliberazione non si dice nemmeno questo. lei va oltre.

Consigliere Vito PERRONE

Ci sono delle risposte, ci sono altre che devono essere date. Quelli aspetti di cui parlava prima relativamente aggiornamento dell'inventario, il Sindaco ha fatto la direttiva, ha specificato e ha detto in maniera chiara che era riferito ai beni mobili e quindi con direttiva impartita al funzionario del settore, la n. 368 del 25 novembre ha dato disposizioni di ottemperare quanto prima, ovviamente si parla di giorni, alla redazione, all'aggiornamento di detto inventario.

Quindi il Consiglio Comunale è chiamato votato su questi provvedimenti, il mio voto è favorevole, a nome della maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Perrone, possiamo procedere dunque al voto. Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

9 favorevoli, 2 contrari, il punto è approvato. Passiamo al quarto punto.